

OGGETTO: Impianto idroelettrico di pompaggio dal Lago di S. Giustina – Parere ai sensi del comma 1 bis dell'art. 17 bis 1 della L.P. n. 18/1976 richiesto da APRIE con nota del 18/04/2025.

Relazione.

Con nota prot. n. PAT/RFS173 18/04/2025 0320046 l'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) ha richiesto a varie amministrazioni, tra cui al Comune di Ville d'Anaunia, di esprimere il parere di competenza ai sensi del comma 1 bis dell'art. 17 bis 1 della L.P. 18/1976 in ordine alla richiesta di autorizzazione formulata da Dolomiti Edison Energy per poter realizzare un impianto di riqualificazione energetica mediante pompaggio dal lago di S. Giustina ed immagazzinamento presso tre serbatoi a quota maggiore.

Il termine fissato per l'espressione del parere scade il giorno 30 giugno 2025.

Il testo normativo di riferimento è la legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18, rubricata "*Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali*", in particolare il comma 1bis dell'art. 17 bis 1 che si riporta integralmente: "*Le concessioni di cui al comma 1 possono essere assentite ove la Giunta provinciale non ritenga sussistere un preminente interesse generale a carattere ambientale o paesaggistico o socio-economico incompatibile con la derivazione proposta o con gli impianti e le opere ad essa strumentali oppure un prevalente interesse pubblico ad un uso diverso delle acque. Tale valutazione comprende e sostituisce l'esame preliminare della domanda previsto dalle disposizioni regolamentari richiamate dal comma 1. Qualora la domanda risulti ammissibile ai sensi di questo comma, ai fini della valutazione di impatto ambientale del progetto degli impianti e delle opere, anche accessori o strumentali, si applica la disciplina stabilita dalla legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 (legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale), e dalle relative norme regolamentari.*"

Con successiva nota prot. n. PAT/RFS173-05/06/2025 n. 0443253, la medesima APRIE ha fornito chiarimenti circa la natura del parere richiesto. In particolare, l'Agenzia ha precisato che a mente del visto comma 1 bis, il parere richiesto alle amministrazioni locali riguarda l'esistenza o meno di motivi di interesse generale che siano ostativi alla realizzazione dell'impianto di cui trattasi, con la conseguenza che qualsiasi altra valutazione potrà essere approfondita in seguito e che non è oggetto della conferenza dei servizi di cui trattasi.

Al fine di approfondire la tematica, si è tenuta una riunione in data 11 giugno 2025 cui hanno partecipato i sindaci dei comuni della Val di Non e i rappresentanti di Dolomiti Edison Energy. Altre riunioni si sono tenute sul territorio, coinvolgendo le comunità locali e le organizzazioni di settore maggiormente interessate dal progetto.

L'amministrazione ha avuto modo di confrontarsi e dopo attenta analisi, è emersa una posizione di massima favorevole all'intervento, fermo restando che una valutazione più puntuale potrà aversi solo a seguito dell'eventuale sviluppo della progettazione. Stante quindi la natura dell'intervento partecipativo richiesto e alla luce della documentazione al momento disponibile, si ritiene di esprimere un parere di massima favorevole, con ciò intendendo che il Comune di Ville d'Anaunia non ravvisa motivi di interesse generale che siano ostativi alla realizzazione dell'impianto in parola, purché:

1. Siano previste adeguate compensazioni, anche di natura economica e valutata una possibile compartecipazione societaria.

Si propone quindi di rilasciare parere di massima favorevole, ne termini descritti.

Premesso quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la suestesa relazione;

Condivisa la proposta di deliberazione;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri comunali riportati per esteso nella registrazione audiovisiva della seduta, ora verbale ufficiale della discussione e delle decisioni assunte dal Consiglio comunale;

Sentite le dichiarazioni di voto espresse dai Consiglieri

- Pilati Carlo dichiara il suo voto favorevole all'opera purché si tenga conto delle necessità per l'agricoltura che si saranno soprattutto in futuro a causa del cambiamento climatico. Inoltre con l'applicazione del deflusso minimo vitale ci sarà necessità di risorse idriche e questo ritiene sia uno dei sistemi che potrebbe aiutarci.
- Sindaco Pallaver Fausto che nell'esprimere parere favorevole all'opera chiede che vengano tutelati tutti gli operatori economici presenti;
- Marinelli Monica ritiene che l'opera sia fondamentale per l'agricoltura specie in prospettiva dei cambiamenti climatici e pertanto si dichiara favorevole con una particolare attenzione alla sicurezza e alle valutazioni, che sicuramente nell'ambito del progetto verranno poste, in merito alla portata e alle tubazioni;
- Odorizzi Maria Rosa si dichiara favorevole purché vengano presi in considerazione gli aspetti legati alla sicurezza, aspetti che devono essere vagliati con attenzione;
- Bergamo Giulia osserva che si tratta di un'opera importantissima per il nostro territorio e per l'agricoltura e pertanto il suo voto sarà favorevole;
- Menapace Alessandra dichiara il suo voto favorevole e ribadisce l'importanza per il mondo agricolo ma anche per il nostro territorio; il fatto di raccogliere le acque di eventi meteorologici estremi è di fondamentale importanza per il futuro che ci attende;
- Lorenzoni Marco pur esprimendo preoccupazione perché il mancato controllo dei costi dell'opera potrebbe ripercuotersi sui Consorzi agricoli, si dichiara alla fine comunque favorevole in considerazione dell'importanza di mitigare il rilascio minimo vitale ideale per mantenere i fiumi in uno stato di longevità;
- Mendini Giuseppe esprime il suo voto favorevole con tanta cautela osservando che attraverso questo parere ci mettiamo in mano a chi gestirà questo progetto con la speranza che ci siano Amministratori che gestiranno con coscienza e che riconosceranno la proprietà dell'acqua per i territori;
- Santini Marco si dichiara favorevole, ma esprime tuttavia i suoi dubbi sulla necessità di tale parere in considerazione del fatto che nessun'opera è legata al nostro territorio;
- Ghezzi Giuliano chiede un occhio di riguardo per i Consorzi e per l'economia della valle e che vengano fatti i giusti controlli sulla sicurezza;
- Tolve Graziano si unisce ai pareri di fatto già espressi dai Consiglieri e osserva che queste opere al giorno d'oggi vengono fatte per concomitanza di utilizzi che se ne possono fare, da quello energetico a quello irriguo. Ritiene inoltre che più che considerarsi estraneo all'opera sia da valutare il coinvolgimento anche degli altri comuni rivieraschi non interpellati perché sicuramente ci saranno influenze su turbinazione e diga in quanto avviene di fatto un ricircolo di acqua a monte della diga stessa, il tutto compensato con il fatto di vedere un accantonamento di acqua nei bacini a monte. Per questo vede l'opera positiva per il territorio.

Vista la LP 18/1976, in particolare l'art. 17 bis 1;

Vista la LP 3/2006;

Acquisito, sulla proposta di deliberazione, il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Segretario comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m.;

Il Presidente del Consiglio, assistito dagli scrutatori previamente nominati, constata e proclama il risultato della votazione espressa per alzata di mano:

presenti e votanti n. 16
voti favorevoli n. 16
voti contrari n. 0
astenuti n. 0

Sulla base del risultato della votazione, il Consiglio comunale

DELIBERA

- 1) di esprimere un parere di massima favorevole, con ciò intendendo che il Comune non ravvisa motivi di interesse generale che siano ostativi alla realizzazione dell'impianto in parola, purché:
 - Siano previste adeguate compensazioni, anche di natura economica e valutata una possibile compartecipazione societaria.
- 2) di dare evidenza ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a. opposizione alla Giunta durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, e ss.mm.;
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Tutto ciò premesso, su proposta del Presidente del Consiglio, in considerazione della necessità di rendere subito operativi i nuovi organi dell'Amministrazione Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione espressa per alzata di mano:
presenti e votanti n. 16
voti favorevoli n. 16
astenuti n. 0
contrari n. 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.